

IO ATAC



“Il viso di un essere umano, di regola, dice cose più interessanti di quelle che dice la sua bocca:
poiché il viso è il compendio di tutto ciò che la bocca possa mai dire”
Arthur Schopenhauer

10 ATAC

Io, Atac ci racconta, parla di noi e lo fa attraverso espressioni, emozioni e sfumature impresse sui volti delle persone che lavorano in azienda, per garantire quotidianamente alla città di Roma, tanto bella quanto complessa, il servizio di trasporto pubblico.

I luoghi, poi, intesi nella più vasta accezione rappresentata dai nostri mezzi, stazioni, uffici, stabilimenti, officine, strade fanno da sfondo per narrare a chi sfoglierà queste pagine le mille peculiarità di Atac.

Crediamo che talvolta le immagini siano molto più eloquenti di tante parole e il nostro auspicio è quello di descrivere l'azienda senza interpretazioni o personalismi, semplicemente tramite la sua gente. E non è un caso se di questa gente fa parte anche chi si è occupato proprio della produzione iconografica.

Ci auguriamo che questo volume restituisca un'immagine aziendale più vera, più autentica di quella che solitamente viene rappresentata e che sia in grado di sorprendere, per la ricchezza dei tanti sguardi presenti, rivolti al futuro.

Grazie a chi ha voluto "metterci la faccia".

Comunicazione Interna ed Esterna





10

TRASPORTO

Persone, trasporto persone. Per lavoro, studio, svago, turismo nella Capitale. Di giorno e di notte. Tutti i giorni dell'anno. Con la responsabilità addosso. Mai perdere la calma, mai. Il controllo di se stessi alla guida, sempre. Sollecitazioni? Stress? Sì, quanto basta.

“Scusi, per andare dove devo andare, dove devo andare?”. Ok, niente paura, è il solito passeggero ansioso. Con il sorriso in faccia e quell'espressione di chi ne ha incontrati tanti, rispondo, al volo. Semplice. Molto meno facile confrontarsi con i clienti arrabbiati.

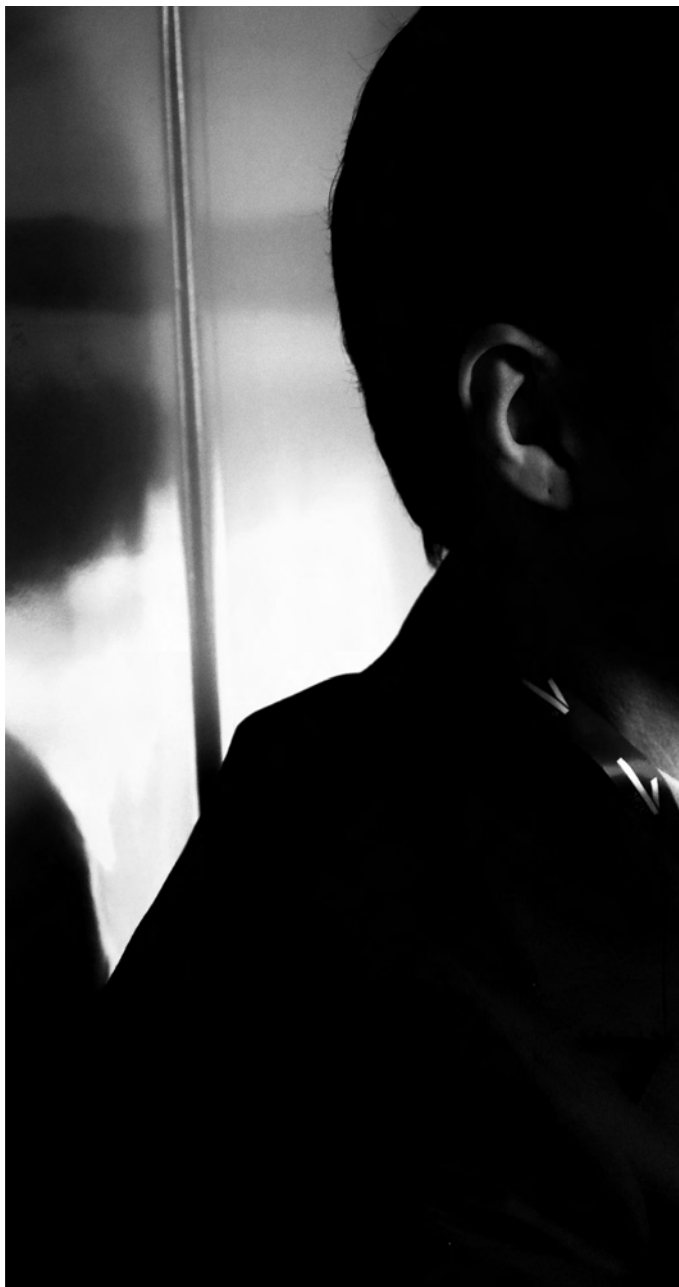
Capolinea-capolinea, pausa e, ancora, capolinea-capolinea. Tra giovani e anziani. Lavoratori e pensionati. Italiani, russi e giapponesi. Colosseo, Circo Massimo, piazza Venezia e le periferie... Quanto sei bella Roma, dall'alba al tramonto, anche pensandoti immerso nei lunghi tunnel della metro, ma quanto sei faticosa a volte!

E poi, incontrarsi con i colleghi. Il calcio, la Roma, la Lazio, la politica, il lavoro, la famiglia, i figli, le cose che non vanno e la notizia del giorno. Le battute e le risate. Spirito di corpo. Solidarietà. Ma anche spirito di servizio. Si ritrovano portafogli, borse, animali abbandonati, si sventano suicidi, si trasportano persone. La probabilità di essere eroi per un giorno per chi fa il mio mestiere a Roma è sempre stata altissima. Ormai per me è quasi la normalità. In realtà si tratta di senso civico.

E quando finisce il giro, si torna a casa. Affaticati? Stanchi? Sì, quanto basta. Che turno domani? Ok, la mattinata libera per portare i ragazzi a scuola, fare la spesa e preparare il pranzo. Poi via, a girare la “ciambella” o a fare su e giù tra Laurentina e Rebibbia/Jonio o in galleria tra Anagnina e Battistini, tra Trastevere e Valle Giulia. Annoiati? No, non c'è tempo per esserlo. Ogni giorno è diverso dall'altro. Qui è Roma, la Capitale. E io la rappresento.

“ Offrire al passeggero
la migliore corsa
verso la propria destinazione.
È il mio compito.
È la mia passione. ”

Alessio Perugini
Metro B - Magliana































10 CONTROLLO

Chi sbaglia paga, sono qui per questo, ma anche per fare in modo che tutto fili liscio. Verifico il titolo di viaggio, la sosta a pagamento, il servizio dei colleghi, il rispetto degli orari di partenze, arrivi e regole, i monitor, i quadri sinottici, il funzionamento di scale mobili, ascensori e scambi ferroviari. Pronto a intervenire in caso di emergenza. Vigilo sul rispetto delle regole del trasporto pubblico. Esistono persone, dentro e fuori l'azienda, che ritengono di essere l'eccezione che conferma la regola, appunto. Non è proprio così. Altrimenti non ci sarei io. Ma a volte, va detto, è veramente difficile. C'è chi non paga, chi aggredisce, chi collabora, chi si gira dall'altra parte, chi ci prova, chi è corretto. "Portoghesi" sui bus, salto del tornello in metro e sui treni. O colleghi poco zelanti: le pecore nere, si sa, le trovi in ogni famiglia. Per fortuna, costituiscono una rarità. Se domina la legge del furbetto, chi è onesto paga due volte. Varia umanità. Una cosa è certa: amo il contatto con la gente, altrimenti non avrei potuto fare questo mestiere. Nel migliore dei mondi, mi piacerebbe dire che i "controllati" sono i miei migliori amici. Ad essere onesti, non è sempre ed esattamente così, purtroppo. Ma la mia capacità d'ascolto e la buona volontà sono assicurate. Il giusto è quello che sa giudicare e talvolta può capitare che chi controlla possa soprassedere. In virtù dell'autorità che deve rappresentare, ma senza esagerare. Mai confondere lo straordinario con l'arbitrario. Il sistema non si autoregola, va monitorato. Rettificare gli scostamenti, di continuo. Per normalizzare le eccezioni.

“ Dopo oltre 30 anni di azienda, per me è sempre un privilegio lavorare al servizio di Atac e dei cittadini di Roma. ”

Giorgio Tricarico
Security - Ostiense





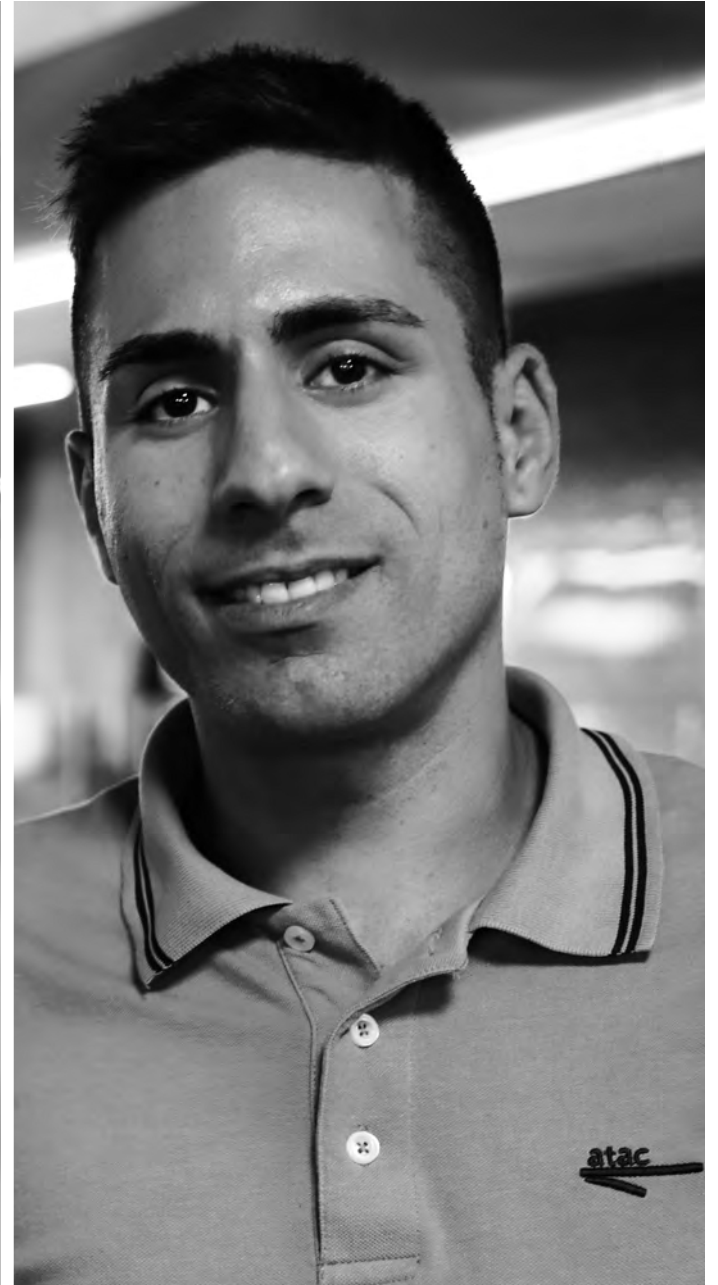


















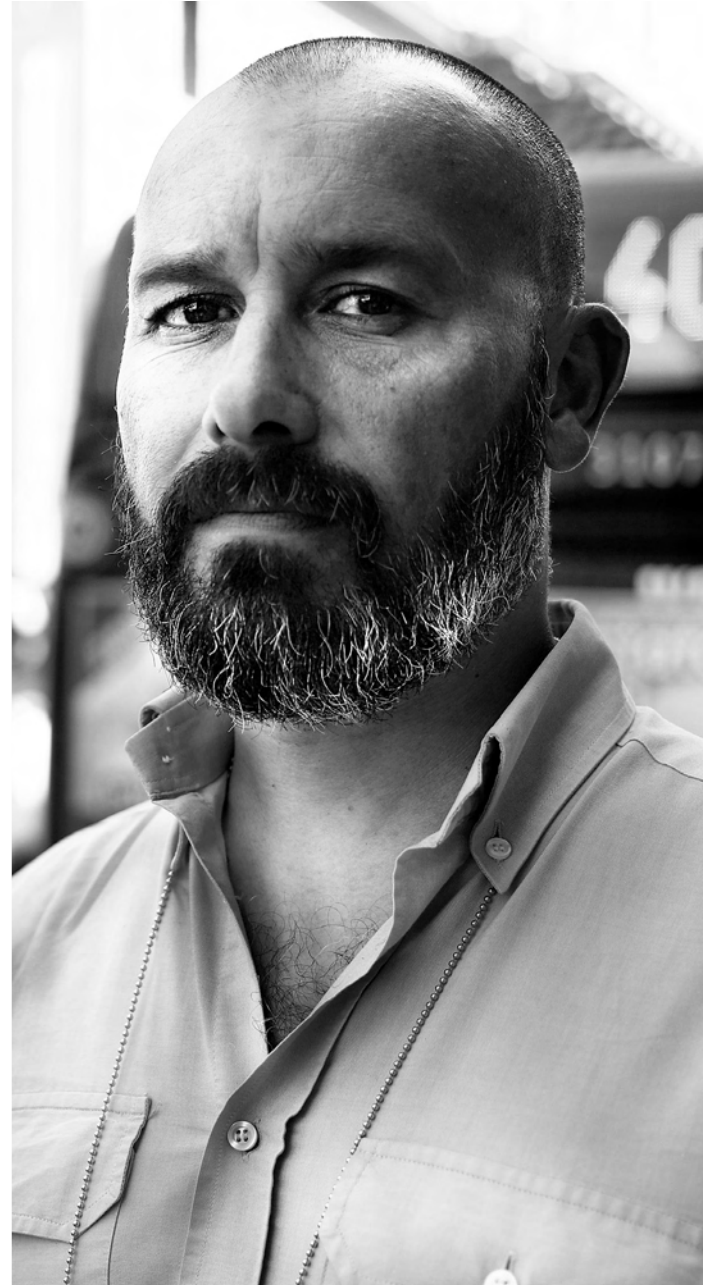
















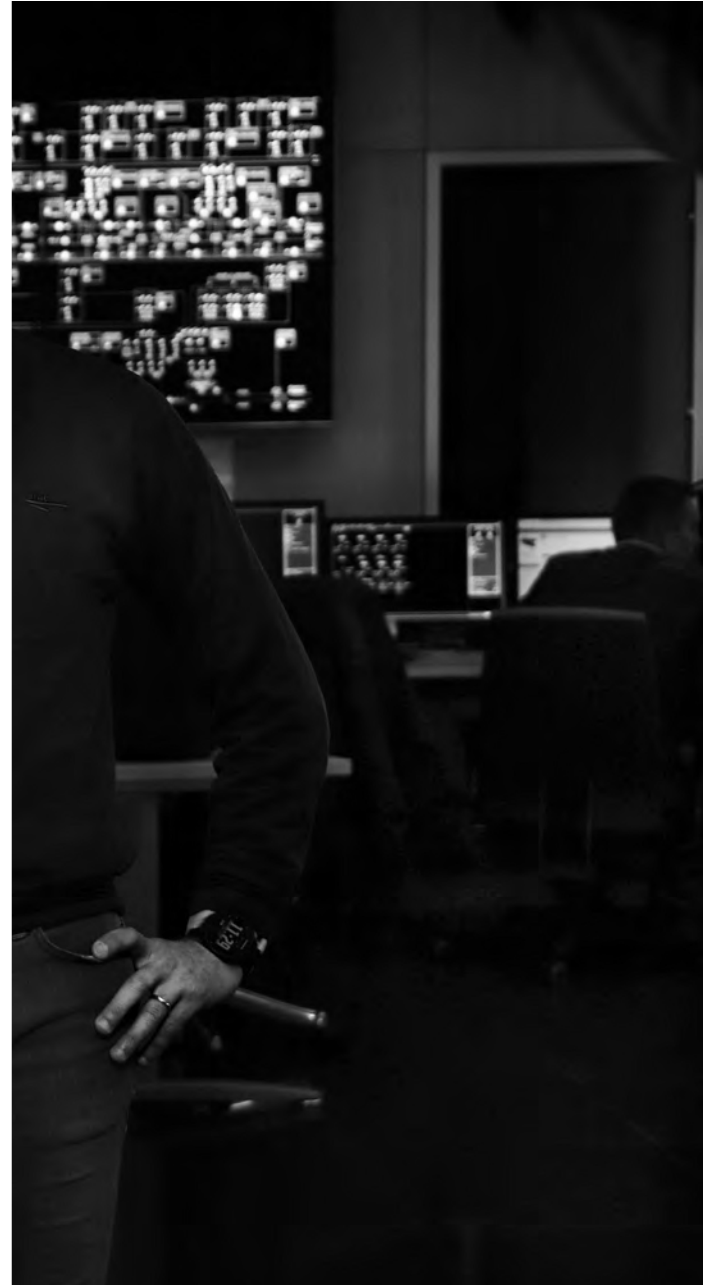
10 GESTISCO

Guardo l'azienda dalla mia stanza, con il PC e lo smartphone. Uomini e donne, mezzi e infrastrutture, si trasformano in lettere, numeri, grafici e decisioni. Word, excel, power point, e-mail, riunioni, video call. Qualche chiacchiera al volo in corridoio o davanti alla macchinetta per un caffè: spesso una breve pausa si trasforma anche in confronto lavorativo. Ufficio paghe, Ufficio turni, Affari Legali, Acquisti, Commerciale, Logistica, Contabilità, Sicurezza, Comunicazione. Dietro agli organigrammi, tante persone. Anzi, Persone. Osservo Atac da un'angolazione diversa rispetto ai colleghi operativi, ma do sempre e comunque il mio contributo per farla funzionare. Pensiero e azione. Scelte da fare per organizzare meglio il lavoro degli altri, per tutelare al meglio gli interessi dell'azienda, per far viaggiare cittadini e turisti. Molti di noi hanno sempre ricoperto ruoli amministrativi. Capita che un vicino di scrivania, invece, provenga dal mondo dell'esercizio. Esperienze diverse che si incontrano e poi, assieme, dopo aver timbrato il cartellino, torniamo a casa con lo stesso mezzo Atac. A volte si continua a parlare di lavoro. Succede, magari proprio mentre ci si sta salutando, che si trovi la soluzione al problema che ci ha incasinato tutta la giornata in ufficio. Qualcuno, invece, i problemi di lavoro se li porta a casa. Colleghi con grandi incombenze fanno del proprio cellulare aziendale un prolungamento naturale delle braccia, non lo mollano mai. Sempre "sul pezzo", sempre reperibili e connessi ad altri uomini e altre donne di responsabilità che, ogni minuto, elaborano informazioni e prendono decisioni. Cercando di amministrare al meglio la mia azienda.

“ Non posso permettermi di sbagliare, perché ho il dovere di dare informazioni puntuali e corrette. Sempre con educazione. ”

Serena Graziano
Infomobilità - Prenestina







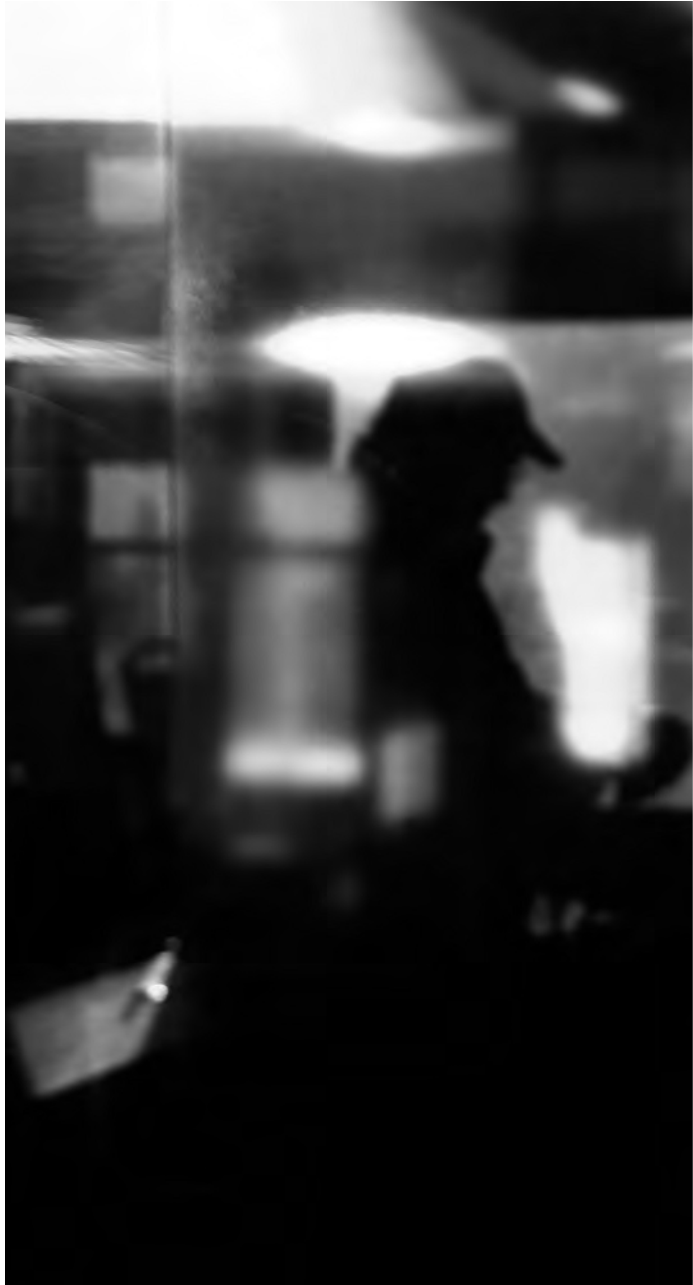












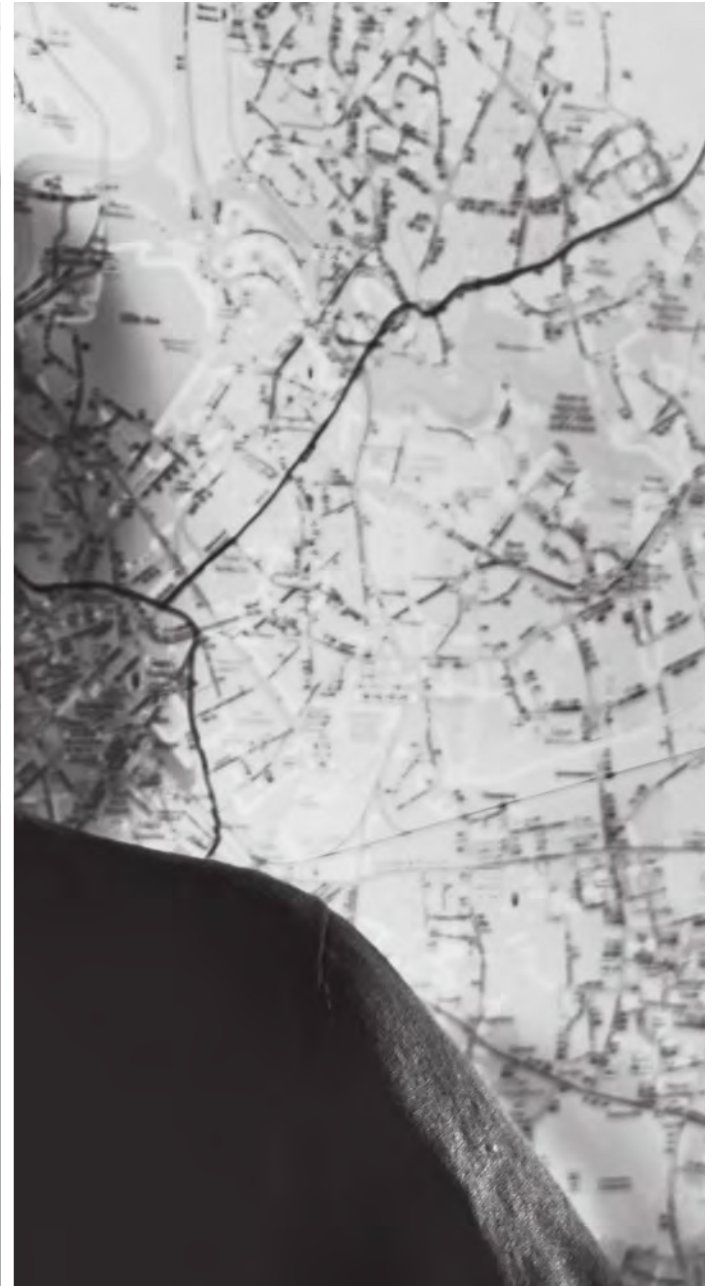
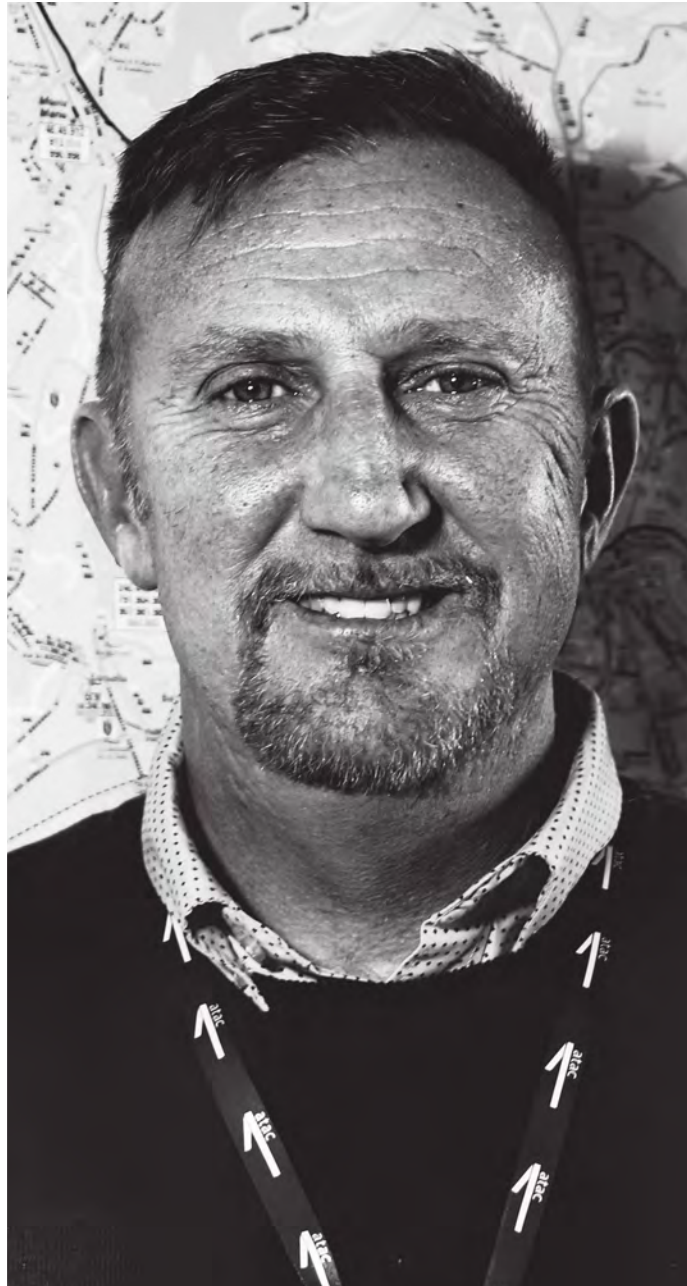








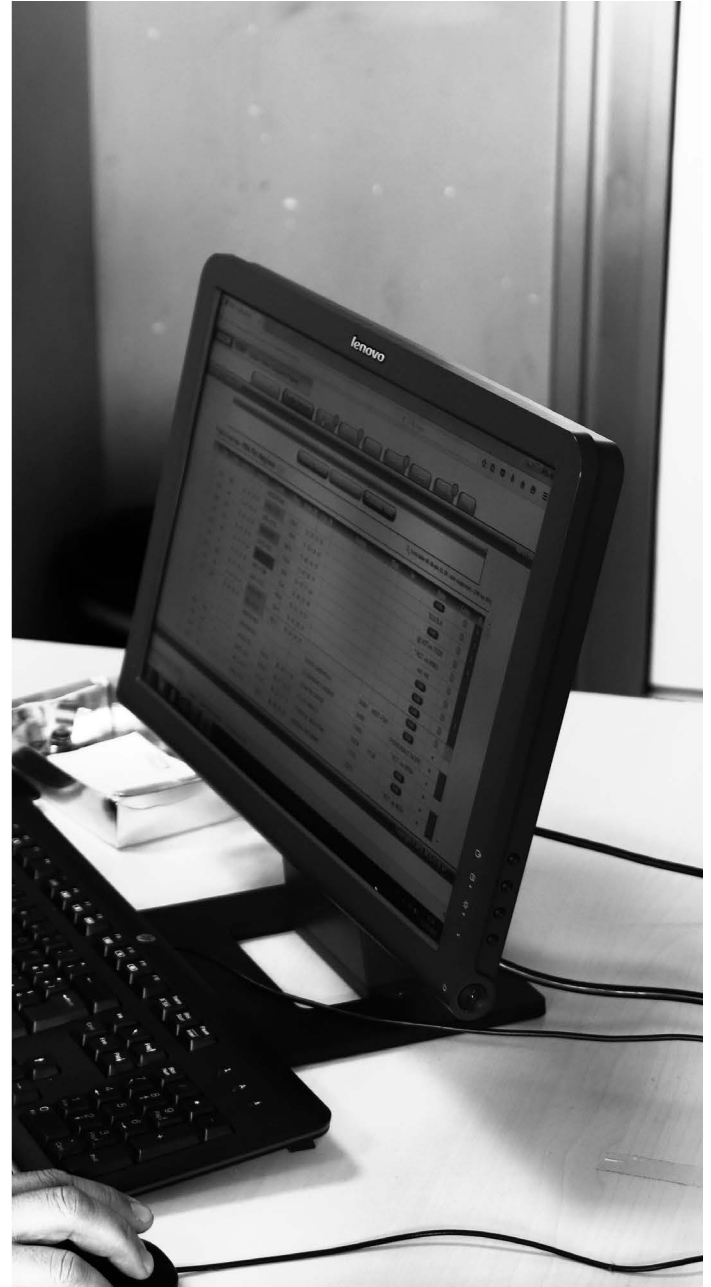






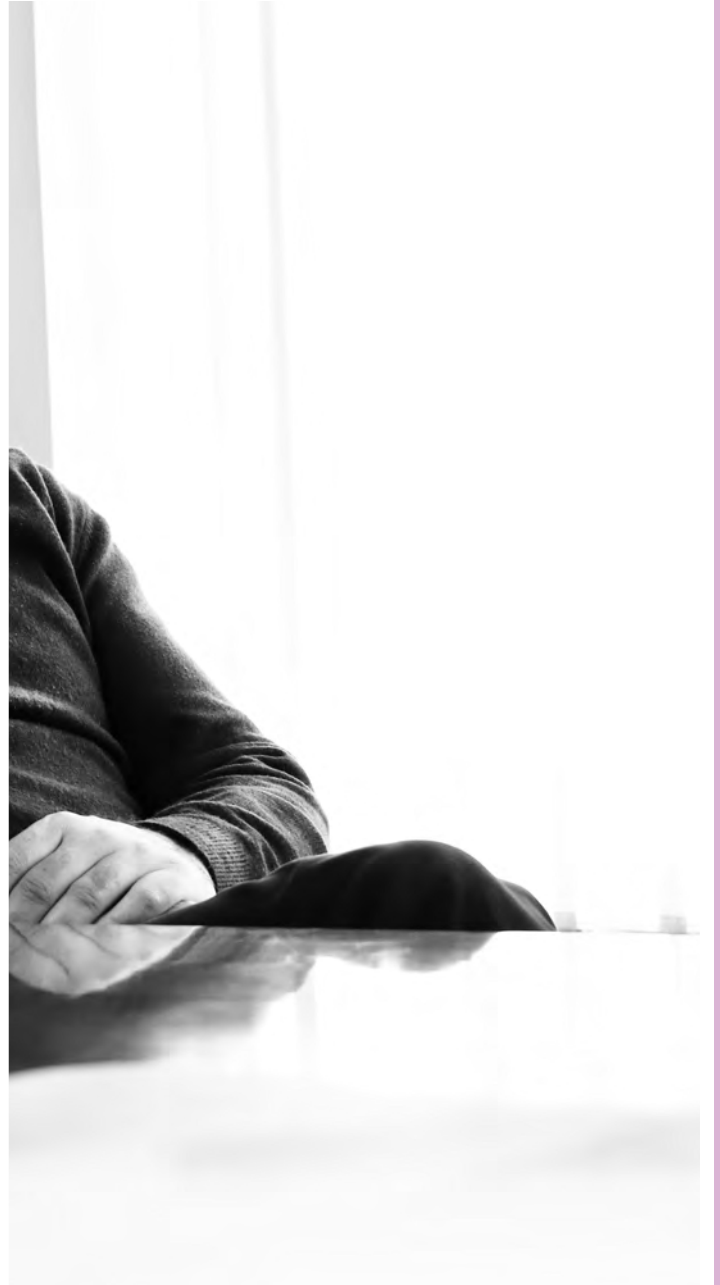


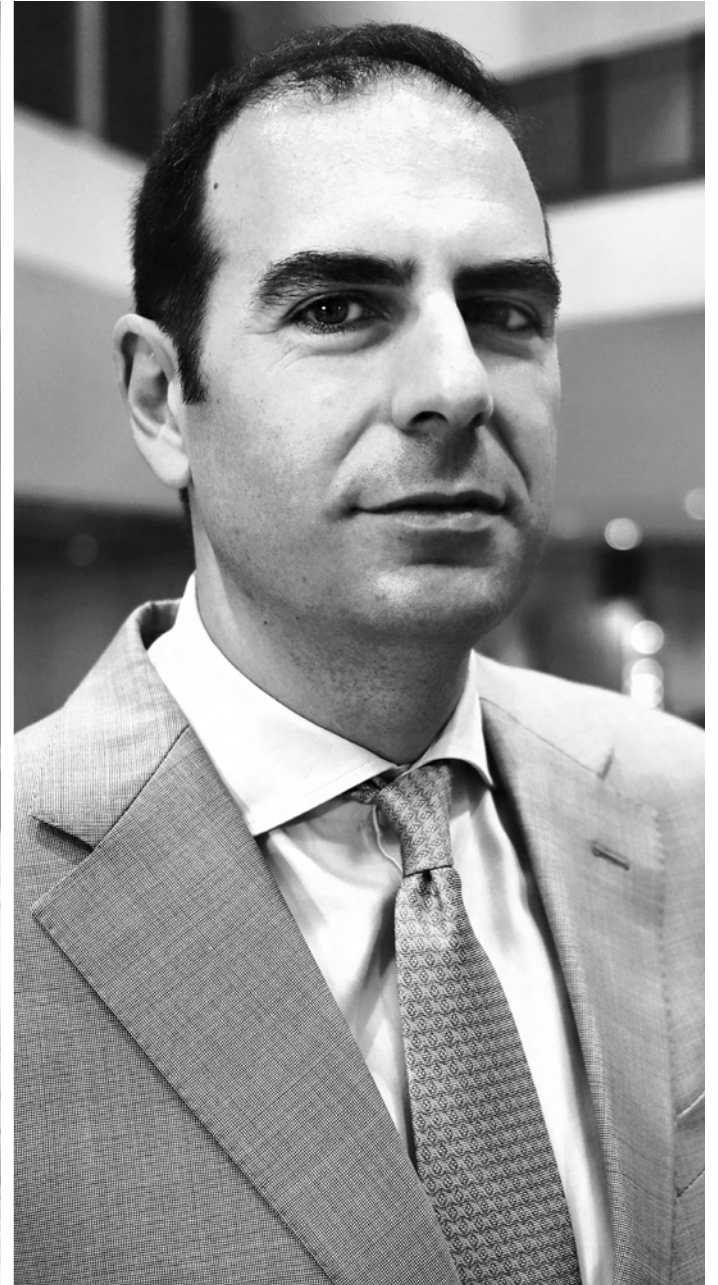
















10 VENDO

Incontro il viaggiatore in uno dei momenti più delicati, quello in cui si accinge a pagare il suo diritto a viaggiare sui nostri mezzi. Vendo biglietti e abbonamenti. I nuovi servizi che consentono l'acquisto online facilitano sì, ma per alcune cose il cliente vuole e deve ancora, per fortuna, interagire con una persona dietro a uno sportello. Lì trova me, che rispondo alle mille domande, che conosco le mille fattispecie perché padroneggio ormai a memoria il sistema tariffario del trasporto pubblico cittadino e regionale.

Potete trovarmi mentre recupero la documentazione necessaria per un abbonamento agevolato che il cittadino, a volte distratto, mostra confusamente dopo averla estratta dall'immancabile cartellina munita di elastico.

Cerco di ascoltare tutti, nel tempo ho affinato la mia capacità di osservazione e ne sento di storie, ogni giorno. Sono i racconti del cliente gentile che vuole capire meglio, le proteste di quello che dice che il nostro servizio non merita i suoi soldi, lo smemorato che ha dimenticato il documento a casa o il litigioso che dice di essere stato scavalcato da un altro mentre era in fila. E tante altre infinite casistiche, derivanti da dinamiche comportamentali che accomunano le persone che fanno la fila per attendere il proprio turno.

Vendo tempo sotto forma di BIT e Metrebus Card. Il tempo, la risorsa più preziosa che esista: quello necessario per attendere allo sportello; quello per capire di cosa ha bisogno il cliente; quello per spiegare le procedure corrette e quello per indirizzare all'acquisto del titolo di viaggio più appropriato.

Dall'altra parte del vetro, l'esigenza di impiegare il minor tempo possibile per un'attività che richiede anche un'esborso economico. Tempo e soldi. Connessi inesorabilmente. E io, dietro lo sportello, a gestire entrambi, nel modo migliore, quotidianamente.

“ Ogni giorno incontro tanta gente, ognuno con storie, esigenze e richieste molto diverse. Ma un sorriso non deve mai mancare per nessuno. ”

Sabrina Aulicino
Biglietteria - Conca d'Oro



















CARGO 1

ASSESSANT/INO. ENM	
A 10.000	100,00
A 15.000	150,00
A 20.000	200,00

ANI E STUDENTI	
A 10.000	100,00
A 15.000	150,00
A 20.000	200,00

10 RIPARO

La mia sveglia suona prestissimo la mattina. Devo essere in officina in tempo per il check alle vetture, ai treni in uscita, ai binari, oppure mi chiamano per un intervento in stazione e devo dare sempre il cambio ai colleghi che hanno lavorato di notte. C'è chi coordina una squadra composta da sette ragazzi che diventano dopo poco dei fratelli minori. Capita che ne faccia parte il quarantenne, il giovane che non ha ancora compiuto trent'anni e il quasi sessantenne, per tutti noi semplicemente "zio".

La mia, di squadra, si occupa del primo intervento sui mezzi in avaria. Si tratta di riparazioni che possono far tornare in strada il veicolo in poche ore. In passato mi sono occupato anche della manutenzione correttiva che viene programmata e richiede più tempo.

Ora però è necessario che l'esperienza acquisita negli anni sia impiegata per risolvere i piccoli problemi quotidiani che possono condizionare il numero di bus o convogli in uscita. Garantire il servizio di trasporto ai cittadini è la priorità. Senza se e senza ma.

Atac è una grande macchina, fatta di tanti ingranaggi, alcuni semplici, altri molti complessi.

Meno sono i mezzi in circolazione e minore è il servizio fornito ai viaggiatori.

Le statistiche ormai sono pane quotidiano. Poco a che vedere con la realtà che ho vissuto appena entrato in azienda.

La situazione oggi è cambiata, sicuramente più complessa, inutile negarlo. Ma non è il caso di arrendersi. Anzi, dobbiamo - tutti assieme - raddoppiare l'impegno. Vorrei andare in pensione sereno, con la certezza di lasciare i miei colleghi - la mia famiglia acquisita - più grandi, più forti, a sostegno di un'azienda risanata.

“ Fin da piccolo
ho sempre messo le mani
ovunque ci fosse elettricità.
Oggi è anche il mio mestiere.
Per tutti infatti sono Scintilla. ”

Alessandro Parisi
Officine Centrali - Prenestina



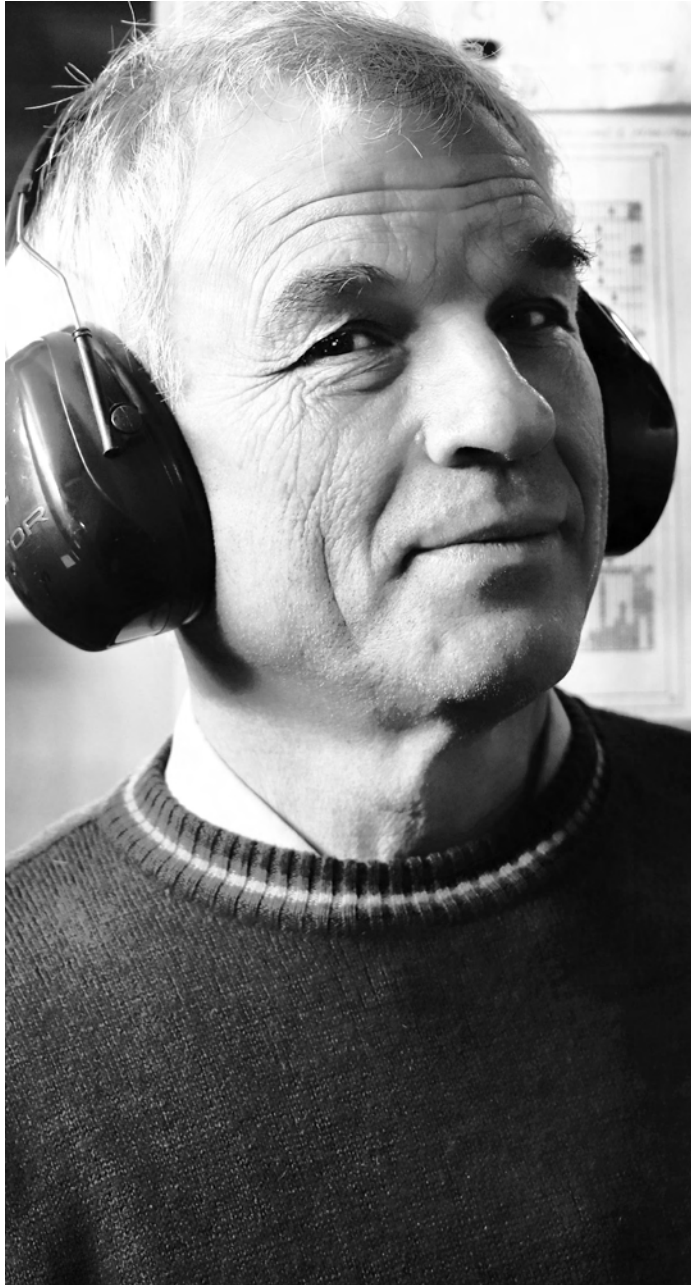


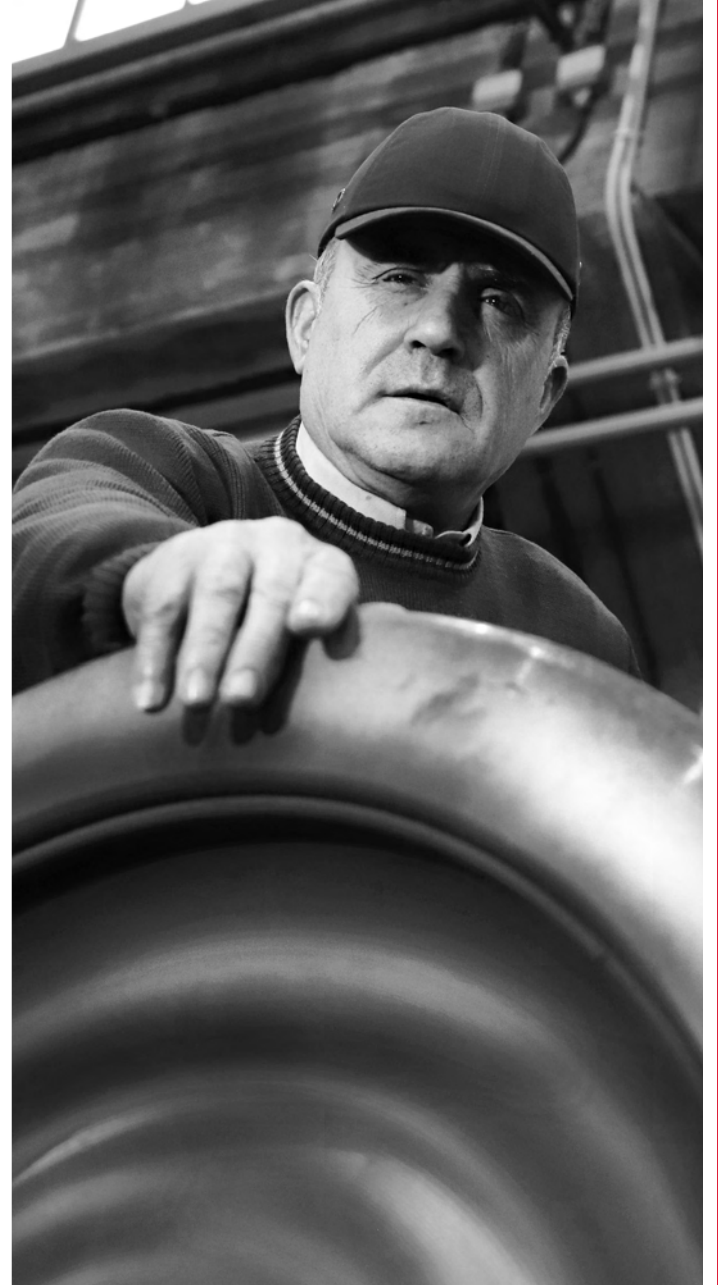


































in ordine di apparizione:

IO TRASPORTO

Alessio Perugini, Daniele Astolfi, Minusk Fontanini, Giovanni Serafini, Francesco Giacalone, Emanuela Conforti, Daniele Monteleone, Daniela Picucci, Biagio Liccardo, Giuseppe Rossi, Valentina Limongelli, Massimo Polverino, Mila Severini, Michele Di Pasquale, Laura Iannoni, Luca Cola, Giovanni Salvadei, Federica Ferri, Massimiliano Origlia, Sara Santini, Marco Stara, Aurora Ricca.

IO CONTROLLO

Giorgio Tricarico, Vanessa Crespi, Tiziano De Carolis, Viviana Di Ciommo, Iuri Ambrosi, Sandro Santella, Giampiero Anania, Maurizio Biagiotti, Giorgio Montelli, Mosè Vono, Martina Di Stefano, Benito Corleone, Valerio Salvà, Alessandra Bernini, Stefania Cernuto, Simone Gallina, Elena D'Orso, Andrea Vantaggiato, Marco Leva, Michela Morlungo, Adriano Marconato, Lorenzo Felicioni, Stefania Signorini, Francesca Lunati, Loretta Civili, Paolo Cefaro, Giovanni Battista Milani, Danilo Rampichini, Mario Mammetti, Alessandro Senazzo, Isabella Pala, Laura Cenci.

IO GESTISCO

Serena Graziano, Alessandro Amici, Irene Fascinari, Alberto Alquati, Stefania Policastro, Mara Bartoloni, Enrico Manzi, Francesca Salvatori, Bernadette Floccari, Fabrizio Cedretto, Albino Santonato, Dario Giacomini, Antonio Perfetti, Costantino Abate, Ulderico Fabiani, Maurizio Petrungaro, Chiara La Grua, Donatella Sammarucchi, Claudio Consoli, Fabio Bagnoli, Gian Marco Papini, Michele Sparagna, Stefano Torri, Emilio Dori, Fernando Serangeli, Rosario Carotenuto, Gianpiero Cirilli, Domenico Orlando Fattorini, Marco Zazza, Angelo Flammini, Stefano Regard, Fabio Monzù Rosselli, Franco Middei, Roberta Pileri, Francesco Amendola, Sabrina Bianco, Maria Grazia Russo.

IO VENDO

Sabrina Aulicino, Carlo Boris Testa, Luigi Cau, Luigi Quattrini, Chantal Faccioli, Mirko Filacchioni, Enrico Zimei, Claudio Franci, Valter Stazi, Alessia Santo, Simona Zualdi, Valentina Citarelli, Marco Scafetta, Federico Carullo, Grazia Attili, Smeralda Petriagnani.

IO RIPARO

Alessandro Parisi, Stefano Guidoni, Dario Cinelli, Fabio Guidi, Alessio Ceccacci, Settimio Del Grosso, Alessandro Todini, Francesco Lanciotti, Ruggero Susini, Gianluca Marchetti, Giovanni Fontana, Sandro Cremona, Daniele Forti, Mauro Bruni, Angelo Vicovaro, Cosimo Damiano Sergio, Massimiliano Trivelloni, Gualtiero Di Maio, Roberto Filippi, Raffaele Giovinazzo, Valter Davani, Danilo Romano, Fausto Contardi, Riccardo Fedeli De Simoni, Fulvio Ponzio, Fabio Bardella, Roberto Pallocca, Bruno Quaresima, Fabio Carapellotti, Toni Camusi, Luca Marri.

in copertina:

Marcello Mastropietro, Michela Tuveri.

Si ringraziano tutti i colleghi che hanno voluto "metterci la faccia" compresi quelli che per motivi di spazio non è stato possibile inserire nel volume.

atac



Credits:

Atac S.p.A.

Comunicazione e Relazioni Esterne

Foto, progettazione e grafica:
Martina Marini e Cristian Umbro

www.atac.roma.it

Finito di stampare: dicembre 2020



atac

